

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta un disavanzo di € 2.456.859; per effetto di tale risultato il patrimonio netto incrementa la perdita progressiva passando da € 97.273.758 del precedente esercizio ad € 99.730.617.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa e la presente relazione si riferiscono sia all'attività degli organi nazionali, sia all'attività degli organi regionali che nel corso del 2019 sono risultati funzionanti; i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono anche i proventi da questi ultimi eventualmente raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro attività di comunicazione locale, in quanto essi allo stato non possiedono autonomia finanziaria.

Prima di illustrare l'evoluzione della gestione nell'anno in esame offriamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi indicazioni legate a quanto accaduto nell'esercizio.

L'anno in esame evidenzia, dopo due consecutivi esercizi molto positivi, dei risultati economici e finanziari largamente insoddisfacenti, come si rileva dal considerevole disavanzo dell'esercizio subito e dal parallelo netto incremento dell'indebitamento finanziario complessivo. La gestione di quest'ultimo ha come di consueto presentato molteplici criticità nell'arco dell'esercizio, anche perché negativamente condizionata dalla indisponibilità delle risorse pignorate in continuo corposo aumento i cui importi eccedono complessivamente, in misura cospicua come stabilito dalle leggi in materia, i relativi debiti emergenti: al termine dell'anno 2019 il loro ammontare era di circa 4,5 milioni di euro in crescita del 30% rispetto alla fine del 2018, dove l'importo in oggetto era di circa 3,5 milioni di euro. Anche nell'anno 2019 Forza Italia non ha potuto di conseguenza disporre di nuovi mezzi finanziari per 1 milione di euro, originati dal vincolo esistente sulle erogazioni relative alla contribuzione per la destinazione del due per mille dell'IRPEF di competenza dell'anno in esame (euro 623.076), nonché dagli incassi provenienti dalle quote associative, affluite per la maggior parte su conti correnti indisponibili.

A compromettere poi il risultato economico dell'anno e ad aggravare la situazione finanziaria del nostro Movimento ha concorso in modo determinante l'insufficiente afflusso

della generalità delle contribuzioni e delle quote associative che ha fortemente depresso l'ammontare totale dei proventi; la riduzione dei versamenti provenienti dai parlamentari e dai consiglieri regionali del nostro Movimento ne rappresenta la causa primaria, senza trascurare il minimo introito pervenuto dalle quote associative, importo che è di gran lunga il più basso da quando Forza Italia ha ripreso la propria attività politica a fine anno 2013.

Le entrate effettivamente utilizzate esposte nei proventi sono state destinate per finanziare innanzitutto gli oneri della gestione caratteristica e tra questi nello specifico gli onerosi investimenti nelle campagne elettorali svolte nel 2019; anche se gli impegni complessivi per queste ultime sono stati largamente inferiori all'anno passato come meglio descritto in altre sezioni della presente relazione, le contribuzioni pervenute nell'anno in esame non hanno nemmeno compensato quanto sostenuto per le campagne elettorali.

Pertanto, sulla base di quanto scaturito dalle proiezioni finanziarie più volte aggiornate nel corso dell'esercizio che ne hanno messo in evidenza le dinamiche quantitative e le relative evoluzioni a breve e medio termine, è emerso che l'ampliamento dell'affidamento di due milioni di euro, le cui procedure tecniche iniziate nel 2018 si sono definitivamente perfezionate nel mese di febbraio dell'anno in esame, non sarebbe stato adeguato ad assicurare l'ordinata continuazione dell'attività del nostro Movimento, in presenza di oneri di funzionamento ormai difficilmente comprimibili senza pregiudicare la prosecuzione delle necessarie ordinarie mansioni. Si è proceduto quindi per tempo a richiedere una nuova estensione delle linee di credito in utilizzo, la cui concessione è stata definita negli ultimi mesi dell'anno, al termine delle usuali verifiche tecniche e delle conseguenti delibere dei competenti organi della banca interessata; l'ampliamento concesso è stato di ulteriori due milioni di euro, il che ha portato a quattro milioni di euro i maggiori affidamenti da utilizzare rispetto al 2018. Tutte le linee di credito sono tuttora operative su un unico istituto bancario.

Proseguendo il commento, nell'anno si sono svolte numerose e importanti votazioni, in primo luogo quelle relative ai rinnovi del Parlamento europeo e di diversi consigli regionali, fra i quali la regione Piemonte tenutasi in concomitanza con le elezioni europee stesse.

Il risultato relativo al rinnovo del Parlamento europeo ha mostrato due distinte realtà. La prima ha evidenziato piuttosto chiaramente che l'area di centro destra estende in modo sensibile il proprio complessivo consenso nel nostro Paese. La seconda però mette in mostra che, nonostante il Presidente Berlusconi, che dopo molto anni ha potuto finalmente partecipare ad una competizione elettorale, abbia un seguito di grande rilievo come dimostrano le circa 560mila preferenze ottenute risultando il secondo candidato più votato

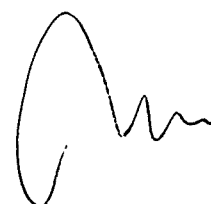
in Italia, lo specifico risultato di Forza Italia nel suo complesso non è certo stato in linea con le aspettative; è sufficiente notare che rispetto alle precedenti votazioni dell'anno 2014 il nostro Movimento ha quasi dimezzato i propri consensi, mentre il numero dei seggi assegnati è sceso a 7.

Lo schieramento di centro destra ha poi mostrato un fortissimo progresso in tutte le votazioni dell'anno 2019. Infatti, le numerose elezioni regionali tenutesi nell'arco dell'anno hanno visto dovunque prevalere la coalizione in modo anche piuttosto netto, avvicinando il centro sinistra che in precedenza deteneva l'amministrazione in tutte le regioni in cui si è votato. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Abruzzo, del Piemonte, della Sardegna, della Basilicata e dell'Umbria, queste ultime in particolare sempre governate dal centro sinistra, hanno avuto pertanto il medesimo responso, anche per quanto riguarda però nella maggioranza dei casi lo specifico risultato di Forza Italia all'interno della coalizione; infatti, il nostro Movimento ha purtroppo mostrato una propria diffusa diminuzione di elettori. Poniamo però anche in evidenza che il governatore della regione Piemonte prescelto dalla coalizione è espressione diretta del nostro Movimento.

Inoltre, nel 2019 sono stati rinnovati moltissimi consigli comunali tra i quali citiamo ad esempio le città capoluogo di Bari, Cagliari, Firenze, Perugia, Pescara, Potenza. I risultati anche in questo caso hanno premiato il centro destra nei comuni di Cagliari, Perugia, Pescara e Potenza, mentre il centro sinistra ha confermato i precedenti risultati positivi nei comuni di Bari e Firenze.

Da un punto di vista economico, gli investimenti sono stati indirizzati soprattutto alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, poiché circa il 75% di quanto complessivamente stanziato per le campagne elettorali dell'anno 2019 è stato ad esse destinato. L'investimento effettuato non ha però avuto i riscontri auspicati rispetto ai propositi per i quali erano stati inizialmente previsti.

Cambiando argomento, riteniamo utile segnalare l'entrata in vigore della legge 9 gennaio 2019 n. 3 che ha introdotto un sistema burocratico che rende la gestione amministrativa del nostro Movimento più onerosa e improduttivamente dispendiosa. A questo proposito, ricordiamo brevemente e senza ulteriori commenti gli organismi di controllo esistenti in capo ai partiti con gli adempimenti essenziali già in precedenza in vigore e successivamente i nuovi obblighi disposti dalla suddetta legge, precisando solamente che le eventuali trasgressioni comportano separate sanzioni amministrative pecuniarie di rilievo:

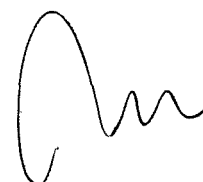


- ✓ società di revisione indipendente cui spetta il controllo della gestione contabile e finanziaria, coadiuvata da un collegio dei revisori dei conti;
- ✓ commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, alla quale vanno annualmente consegnati i bilanci e i relativi allegati corredati dalle relazioni dei due citati organismi di controllo, dal verbale di approvazione del bilancio da parte dell'organo competente, nonché da *tutti* i giustificativi dei proventi e degli oneri iscritti ogni anno a bilancio;
- ✓ i bilanci, i relativi allegati, le due suddette relazioni e il relativo verbale di approvazione, vengono poi pubblicati sul sito istituzionale del partito perché chiunque possa accedere per una facile consultazione;
- ✓ collegio di controllo delle spese elettorali istituito presso la Corte dei Conti al quale vanno inviati i consuntivi delle spese elettorali, i relativi giustificativi e le connesse fonti di finanziamento per la gran parte delle campagne elettorali effettuate.

In aggiunta la legge n. 3/2019 ha introdotto i seguenti ulteriori adempimenti in relazione ai versamenti percepiti ed ai candidati alle elezioni:

- ✓ istituzione di un nuovo registro sul quale annotare mensilmente l'identità dell'erogante, l'entità del singolo contributo ricevuto e la data di erogazione;
- ✓ consegna ogni mese alla Presidenza della Camera dei Deputati dell'elenco dei soggetti che hanno fatto pervenire importi superiori ad euro 500 e la relativa singola documentazione a comprova dell'incasso;
- ✓ pubblicazione mensile dei medesimi dati annotati sul sopra citato registro in una apposita sezione del sito internet istituzionale;
- ✓ deposito presso la Presidenza della Camera dei Deputati di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del partito e da colui che ha corrisposto contributi che nell'anno superino complessivamente l'importo di 3.000 euro. Tale adempimento era già in vigore in precedenza ma il limite dell'importo era fissato in 5.000 euro;
- ✓ pubblicazione nel sito internet istituzionale del curriculum vitae di tutti i propri candidati e il relativo certificato penale rilasciato dal casellario giudiziale, in relazione alle competizioni elettorali di qualunque genere, ad eccezione di quelle per i comuni con meno di 15.000 abitanti.

Proseguendo, si informa che in data 22 marzo la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli



effettuati sul rendiconto dell'anno 2017 del nostro Movimento, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Successivamente, la medesima Commissione ha accolto anche per l'anno 2020 la richiesta di accesso, presentata da Forza Italia, ai benefici di cui agli articoli 11 (detrazioni fiscali per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF) del decreto legge 149/2013.

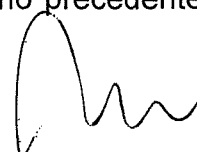
Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nell'ambito dell'incarico a loro affidato di controllo della gestione contabile e finanziaria di Forza Italia confermato per il nuovo triennio 2019-2021, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, una volta approvato dal Comitato di Presidenza.

Passiamo ora ad un commento più specifico dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

La consistenza del disavanzo subito nell'anno contrasta visibilmente con l'avanzo di 1.808.890 riportato nel 2018, poiché mettendo a confronto i due dati economici emerge nel 2019 una differenza negativa di € 4.265.749, originata in primo luogo dalla sensibilissima diminuzione dei proventi della gestione caratteristica nonché dal notevole aumento degli interessi e altri oneri finanziari. Analizziamo in breve gli elementi che hanno determinato la formazione del disavanzo dell'esercizio attraverso l'evoluzione delle voci del conto economico rispetto a quanto esposto l'anno passato.

I Proventi della gestione caratteristica in totale si riducono di circa il 56% rispetto a quanto iscritto nel 2018; tutte le voci che compongono questo aggregato mostrano un decremento, in alcuni casi molto evidente. L'afflusso delle quote associative diminuisce di circa il 70% in confronto all'esercizio scorso e di pari passo sembra si contragga il numero degli associati al nostro Movimento. Nel contempo, la raccolta complessiva delle contribuzioni si ridimensiona anch'essa di circa il 70% in rapporto all'anno 2018, soprattutto quella proveniente dai parlamentari del nostro Movimento, penalizzando fortemente anche la gestione finanziaria del 2019 come sopra messo in evidenza.

In questo contesto, un commento deve essere poi dedicato alla voce Contributi dello Stato relativi alla destinazione del due per mille dell'IRPEF; anche se essa non rappresenta uno dei fattori che hanno causato la rilevante diminuzione dei proventi della gestione caratteristica poiché si riduce in modo non eccessivo in confronto all'anno precedente, il



significato del dato consuntivo iscritto nel 2019 va in ogni caso approfondito. Riportiamo a questo scopo i seguenti dati (fonte: Dipartimento delle Finanze del MEF):

	2019	2018
Numero di contribuenti che hanno devoluto il 2 per mille a favore di F.I.	35.462	39.252
% di contribuenti a favore di F.I. sul totale delle scelte effettuate	2,61%	3,60%
Numero totale dei contribuenti che hanno devoluto il 2 per mille	1.358.085	1.089.817
Fondi complessivi destinati ai partiti aventi diritto	18,05milioni	14,15milioni

Pertanto, risulta che rispetto al 2018 il numero totale dei contribuenti che hanno destinato il 2 per mille ai partiti è in netta ascesa e di conseguenza sono in forte aumento i fondi complessivi a questi destinati. Nonostante ciò, il numero di contribuenti, e quindi la loro percentuale, che hanno devoluto il 2 per mille a Forza Italia si è ugualmente abbassato; l'incremento di quasi 4milioni di euro dei fondi da ripartire rispetto all'anno passato non ha comportato alcun beneficio per il nostro Movimento. In aggiunta, continua a dilatarsi la differenza con quanto percepito da numerosi altri partiti forse in alcuni casi anche meno strutturati, il che fa risaltare le mancanze organizzative che in questo campo continuano senza alcun percettibile miglioramento a sussistere.

Proseguendo l'esame, gli Oneri della gestione caratteristica diminuiscono di circa l'11% rispetto all'anno precedente. La voce che ha essenzialmente determinato la riduzione dell'aggregato in oggetto è relativa agli Oneri diversi di gestione che si decrementano di circa il 40% rispetto all'ammontare dello scorso anno. Tale evenienza è legata quasi interamente al calo delle spese sostenute per le campagne elettorali; basti notare che nel 2018 il solo investimento effettuato per il rinnovo del Parlamento nazionale aveva raggiunto l'importo di circa 2,3 milioni di euro, mentre il valore totale delle spese in oggetto nell'anno 2019 imputato nella voce in esame è pari ad 1,4 milioni di euro. Le rimanenti voci al contrario espongono nella maggior parte dei casi un aumento, quasi per tutte di entità contenuta, in confronto all'esercizio passato. La posta che mostra il maggior incremento in valore assoluto è relativa agli oneri Per servizi che subisce una crescita di circa il 40% rispetto al passato esercizio in larga parte dovuto alla messa in atto di nuove iniziative

connesse all'utilizzo dei *social network*, nonché al consolidamento delle funzioni amministrative e della comunicazione. Anche le spese Per godimento di beni di terzi aumentano di circa il 20% paragonate al 2018 per effetto dell'apertura di nuove sedi periferiche condotte in locazione.

Per quanto riguarda gli Interessi e altri oneri finanziari, essi evidenziano un incremento che ne ha quasi quadruplicato l'importo rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso. L'origine di tale variazione che ha fortemente concorso a penalizzare il conto economico è descritta in altra sezione della presente relazione.

Infine, l'ammontare delle partite straordinarie, molto positivo in entrambi gli esercizi, si riduce di circa il 18% rispetto al passato esercizio per effetto delle minori sopravvenienze attive contabilizzate nell'anno, originate in primo luogo dalla logica contrazione del numero e del valore degli accordi transattivi sottoscritti con creditori del nostro Movimento i cui risultati si sono riflessi nel presente rendiconto.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il relativo indebitamento espone un ulteriore incremento dovuto innanzitutto all'utilizzo delle nuove linee di credito concesse nell'anno da un istituto bancario, impiego cui il nostro Movimento è stato costretto dai pignoramenti che continuano a insistere per somme sempre più rilevanti sui crediti e sui depositi bancari e postali, nonché dalla insufficienza delle entrate effettivamente pervenute nell'anno sui conti correnti affidati; in effetti, la disponibilità liquida pur presentando un incremento di circa il 30% rispetto all'esercizio passato è stata di fatto non fruibile per l'intero anno 2019. Dal confronto tra l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito e l'aumento della disponibilità liquida si rileva che il flusso totale delle entrate, come già evidenziato in forte diminuzione rispetto all'esercizio scorso, è stato ampiamente inferiore al flusso totale delle uscite, anch'esse comunque in riduzione, generate innanzitutto dalla gestione dell'anno in esame e in misura più contenuta dall'estinzione di precedenti passività, determinando un sensibile deficit di cassa di periodo.

Premesso quanto sopra, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 2.947.334 con un decremento di € 3.691.272 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 6.638.606. Illustriamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

Le "Quote associative" sono iscritte per € 281.899 in diminuzione di € 681.900 rispetto al precedente esercizio dove mostravano l'importo di € 963.799. Tale notevole riduzione è

dovuta in sostanza ad una specifica causa di carattere meramente politico, poiché legata al rinvio di larga parte dei congressi a livello provinciale e delle grandi città che avrebbero dovuto tenersi nel 2019 e che avrebbero consentito l'elezione dei rappresentanti politici locali da parte di coloro risultati regolarmente iscritti al nostro partito. Tale imprevista circostanza ha spinto numerosi nostri simpatizzanti a non rinnovare per il momento l'adesione al nostro Movimento ed ha anche frenato l'iscrizione di nuovi sostenitori. Ricordiamo di seguito gli importi oggi in vigore, stabiliti in modo differenziato per ogni categoria alla quale ogni aderente può scegliere di associarsi:

- Volontario azzurro Giovane (dai 14 ai 28 anni) € 10
- Volontario azzurro Senior (oltre 65 anni) € 10
- Volontario azzurro € 10
- Sostenitore azzurro a partire da € 100
- Benemerito azzurro a partire da € 500

Per quanto riguarda gli eletti, le quote continuano a distinguersi a seconda dell'incarico ricoperto, come segue:

- Parlamentari e Consiglieri regionali € 1.000
- Sindaci, Presidenti di Consiglio Comunale e Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a doppio turno € 10
- Consiglieri Comunali, Sindaci, Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a turno unico e Consiglieri Circoscrizionali € 10

I "Contributi dello Stato" ammontano globalmente ad € 623.076 in lieve diminuzione di € 14.054 rispetto al precedente esercizio dove esprimevano € 637.130. La voce è formata unicamente da quanto spettante al nostro Movimento per l'anno 2019 come destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149 riconosciuto dal MEF ai sensi di legge. Come già evidenziato, ricordiamo ancora che non vi è stata alcuna erogazione effettuata direttamente al nostro Movimento poiché il suddetto importo risulta integralmente pignorato da creditori. Ancora una volta l'importo consuntivo risulta ben lontano rispetto alle effettive potenzialità e in aggiunta il



suo andamento continua ad essere decrescente negli anni più recenti, come evidenziano i seguenti dati:

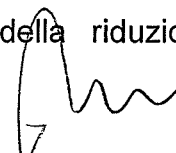
✓ Anno 2015:	€ 529.904
✓ Anno 2016:	€ 767.754
✓ Anno 2017:	€ 850.392
✓ Anno 2018:	€ 637.130
✓ Anno 2019	€ 623.076

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi relativi al rimborso delle spese elettorali e di cofinanziamento, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'I.R.P.E.F. in passato incassati.

Le contribuzioni volontarie, percepite rispettando le numerose disposizioni legislative in vigore sopra descritte, ammontano complessivamente ad € 1.170.178; diminuiscono di € 2.901.203 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 4.071.381. La provenienza dei fondi raccolti, con un diverso dettaglio ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di rendiconto, è la seguente:

		ANNO 2019	ANNO 2018
1) Contribuzioni da parlamentari	€	685.732	430.205
1bis) Contribuzioni da parlamentari imputate a sostegno della campagna elettorale del 4 marzo 2018	€	0	2.375.500
2) Contribuzioni da consiglieri regionali	€	78.100	144.296
3) Contribuzioni da altre persone fisiche	€	205.800	447.262
4) Contribuzioni da soggetti esteri	€	0	25.000
5) Contribuzioni da persone giuridiche e da partiti	€	200.546	649.118
		-----	-----
TOTALE	€	1.170.178	4.071.381
		=====	=====

Ribadiamo che rispetto al precedente esercizio si è verificata una visibile diminuzione degli incassi relativi alla generalità delle contribuzioni. E' innegabile che nell'anno in esame sono venuti a mancare i ragguardevoli versamenti dei parlamentari imputati a sostegno della campagna elettorale del 4 marzo 2018, ma la dimensione della riduzione



complessiva di quanto da essi versato di oltre il 75% rispetto all'anno passato non può essere giustificata per intero dal fatto che gran parte di tali versamenti non possedevano il carattere della ripetitività poiché effettuati in funzione di uno specifico unico fine. In aggiunta, le erogazioni provenienti da consiglieri regionali e da altre persone fisiche di fatto dimezzano il proprio ammontare, mentre anche la raccolta delle contribuzioni proveniente da persone giuridiche ha risentito della mancanza dell'impulso legato a campagne elettorali di importanza pari a quelle dell'anno 2018, diminuendo di oltre due terzi rispetto a quest'ultimo esercizio.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 872.181, importo che paragonato ad € 966.296 esposto l'esercizio passato decresce di € 94.115. La voce è composta quasi esclusivamente dal rimborso effettuato da diversi parlamentari delle spese sostenute per le forniture di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare. Le suddette forniture sono relative alla messa a disposizione di spazi presso le strutture della sede nazionale con i relativi servizi connessi e presso le sedi periferiche attive, come pure dei collaboratori di volta in volta necessari.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 4.565.234 complessivamente in visibile diminuzione per un importo di € 592.085 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 5.157.319.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 1.339.792 in incremento di € 389.629 rispetto all'importo di € 950.163 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza in relazione a quanto rilevato nell'anno 2019, sono le seguenti:

		ANNO 2019	ANNO 2018
1) Collaborazioni, consulenze e spese legali	€	764.214	407.783
2) Servizi centro elaborazione dati	€	201.300	176.977
3) Vigilanza e guardiana	€	76.407	81.630
4) Sondaggi politici	€	75.640	53.070
5) Utenze	€	44.304	50.236
6) Altri servizi	€	177.927	180.467
		-----	-----
TOTALE	€	1.339.792	950.163
		=====	=====

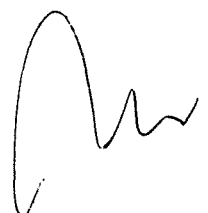
L'incremento della voce rispetto all'anno precedente è in larga parte dovuto all'aumento delle collaborazioni, consulenze e spese legali di cui al punto 1) della tabella sopra esposta, causato innanzitutto dagli impegni economici prodotti da una consulenza di durata semestrale richiesta ad una società esperta nel campo della comunicazione politica in relazione all'analisi dei flussi di consenso legati ai *social network*, come pure dall'ampliamento delle collaborazioni destinate al rafforzamento delle funzioni amministrative, organizzative e della comunicazione.

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 293.260 con un aumento di € 52.653 rispetto all'ammontare iscritto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 240.607. Nella voce è ancora compresa per un importo complessivo di € 132.000 la locazione dell'intero anno della sede legale situata in Via in Lucina, 17. Sono incluse inoltre le locazioni di diverse sedi periferiche, più numerose rispetto all'anno 2018, e per un ammontare minore il noleggio di attrezzature utilizzate nella sede nazionale per l'ordinario funzionamento.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 926.228; la voce nel suo complesso aumenta di € 90.020 rispetto all'importo di € 836.208 iscritto nell'anno passato. Tale crescita è soprattutto causata dalla diversa incidenza temporale dei costi in oggetto, poiché alcuni di essi non hanno inciso per tutto l'arco del 2018 mentre nell'esercizio in esame la loro imputazione è avvenuta in tutti i dodici mesi di competenza; il numero del personale dipendente in forza è rimasto invariato in confronto all'esercizio passato.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 161.044 con un aumento di € 45.266 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 115.778. La voce è composta dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 45.844 e della svalutazione per € 115.200 dei crediti iscritti nelle attività, totalmente riconducibile ai crediti verso il PDL.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 1.782.168 e rispetto all'importo di € 2.938.047 sostenuto nel precedente esercizio aumentano di € 1.155.879. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:



		ANNO 2019	ANNO 2018
1) Spese relative alle campagne elettorali iscritte nella voce in esame	€	1.439.819	2.685.923
2) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 1)	€	134.880	56.152
3) Quote associative	€	140.604	118.929
4) Sanzioni e penalità	€	314	18.381
5) Altri oneri	€	66.551	58.662
		-----	-----
TOTALE	€	1.782.168	2.938.047
		=====	=====

La riduzione molto evidente degli oneri in questione è essenzialmente dovuta ai minori stanziamenti iscritti nella voce indirizzati alle campagne elettorali dell'anno, per un ammontare di € 1.246.104, mentre le rimanenti poste aumentano complessivamente di € 90.225 soprattutto a causa dell'incremento di € 78.728 delle iniziative di comunicazione di cui al punto 2).

Nella voce "Quote associative" è in particolare presente per un importo di € 137.004 quanto complessivamente richiesto a Forza Italia dal PPE come quota associativa dell'anno 2019 per un importo di € 115.329 e come versamento straordinario imputabile al 2019 per € 21.675.

I "Contributi ad associazioni" non mostrano alcun importo diminuendo di € 12.521 rispetto al 31 dicembre 2018.

Le "Iniziativa volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" espongono l'ammontare di € 62.742 e si decrementano di € 1.253 rispetto all'anno passato dove era iscritta la somma di € 63.995. La posta viene meglio commentata nel proseguo della presente relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 1.616.900 mentre alla fine del 2018 era iscritto un avanzo di € 1.481.287.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 115.408, in aumento di € 120 rispetto all'importo di € 115.288 esposto il precedente anno. La composizione è la seguente:

		ANNO 2019	ANNO 2018
1) Interessi attivi di ritardato pagamento maturati in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta con PDL	€	115.200	115.200
2) Altri	€	208	88
TOTALE	€	115.408	115.288
		=====	=====

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 1.407.846 con un incremento di € 1.033.506 in confronto all'esercizio scorso in cui si era rilevata la somma di € 374.340. Ne esponiamo di seguito la composizione:

		ANNO 2019	ANNO 2018
1) Interessi passivi maturati sui debiti verso il Presidente Berlusconi	€	723.468	271.301
2) Interessi passivi imputati nell'anno da erogare a favore di creditori pignoratari	€	461.999	0
3) Interessi passivi bancari	€	205.929	78.792
4) Altri	€	16.450	24.247
TOTALE	€	1.407.846	374.340
		=====	=====

Il rilevante aumento della voce è stato originato da diverse cause. La prima di queste è legata alla forte crescita del tasso legale di legge, fissato a partire dal 1^a gennaio 2019 allo 0,80% annuo mentre per tutto il 2018 era stato pari allo 0,30% annuo; l'applicazione di tale norma ha prodotto la moltiplicazione degli interessi maturati nel 2019 sui debiti verso il Presidente, oneri aumentati rispetto al precedente esercizio di € 452.167. Un'altro motivo deriva dall'imputazione nell'anno di interessi di mora di cui al punto 2) della tabella sopra indicata, dovuti a diversi creditori pignoratari in relazione alla sorte ad ognuno spettante, addebitati al tasso determinato dal d.lgs. 231/2002, importi non presenti nell'esercizio scorso. In aggiunta, anche gli interessi passivi bancari mostrano un deciso incremento rispetto al 2018 dovuto al maggior impiego delle linee di credito concesse il cui utilizzo è risultato in costante ascesa nell'arco di tutto l'anno in esame, come pure all'incremento, sia pure in misura non molto pronunciata, dei tassi passivi mediamente applicati e della percentuale della commissione sull'accordato.

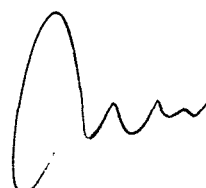
I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 542.208 e diminuiscono di € 121.372 rispetto al passato esercizio dove mostravano la somma di € 663.580, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 88.729 con un incremento di € 11.804 in confronto all'anno scorso in cui evidenziavano € 76.925. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. Il disavanzo di esercizio dell'anno 2019, sommato al disavanzo accumulato in precedenza, fa aumentare il disavanzo patrimoniale fino a raggiungere un ammontare poco al di sotto della soglia dei 100milioni di euro, non molto distante da quanto evidenziato a fine 2016; la sua consistenza è pertanto, in negativo, la seconda degli ultimi dieci anni. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto dal 2010 in avanti:

- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale di € 95.430.062
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale di € 98.976.343
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale di € 100.427.293
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale di € 99.082.648
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale di € 97.273.758
- Anno 2019: disavanzo patrimoniale di € 99.730.617

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, anch'essa mostra come naturale conseguenza un peggioramento sensibile oltrepassando nuovamente la soglia complessiva di 100 milioni e raggiungendo nel contempo la consistenza più elevata degli ultimi dieci esercizi. Ricordiamo in sintesi la sua evoluzione mostrandone il saldo presente nei rendiconti dal 2010 in avanti:

- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085

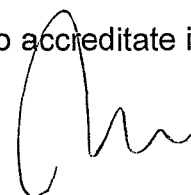


- Anno 2013: € 86.968.008
- Anno 2014: € 97.942.622
- Anno 2015: € 98.423.519
- Anno 2016: € 100.869.549
- Anno 2017: € 99.808.573
- Anno 2018: € 99.560.998
- Anno 2019: € 102.836.428

Illustrando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, mostrano un aumento di € 3.275.430; quest'ultimo è soprattutto determinato come già posto in evidenza dal peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad una crescita dei relativi debiti per complessivi € 3.444.723, a causa sia del maggiore utilizzo per un importo di € 2.721.255 delle linee di credito fruite dal nostro Movimento, sia dell'aumento dei debiti verso il Presidente dovuto agli interessi maturati nell'anno 2019 per € 723.468. Inoltre, anche la voce Altri debiti si incrementa di € 334.318 per effetto in sostanza dell'iscrizione di maggiori interessi di mora per € 461.999 da erogare a favore di creditori pignoratari e, in senso opposto, per l'azzeramento dei debiti che esistevano verso il PDL per € 152.816, integralmente sorti in precedenti esercizi, mediante la concordata simultanea diminuzione per un ammontare di pari importo dei crediti che sussistevano verso il PDL stesso.

Con effetto contrario, va evidenziata la considerevole riduzione dei debiti verso fornitori per € 506.859, realizzata anche in funzione di accordi transattivi sottoscritti con diversi fornitori. I rimanenti debiti nell'insieme hanno registrato un marginale aumento di € 3.248.

Tra le attività, l'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone una somma di € 4.569.751 con un aumento di € 514.965 rispetto al precedente esercizio in cui ammontava ad € 4.054.786, mentre le Immobilizzazioni materiali e finanziarie totalizzano l'importo di € 137.967. L'incremento dei crediti e della disponibilità liquida è in primo luogo dovuto alla crescita dei crediti per contributi 2 per mille per € 623.076 e al contemporaneo aumento dei depositi bancari e postali per € 387.589. Anche in questo esercizio, tali aumenti non hanno apportato progressi alla situazione finanziaria complessiva del nostro Movimento, come sottolineato in altre sezioni della presente relazione; la crescita delle attività in oggetto è prodotta unicamente dai vincoli che ne impediscono un qualsiasi utilizzo. In senso opposto, i crediti diversi diminuiscono di € 494.990 fondamentalmente come conseguenza dell'incasso avvenuto nel mese di gennaio delle quote associative di competenza del 2018 iscritte nei crediti per un importo di € 322.879, peraltro accreditate in



larga parte su conti correnti sottoposti a pignoramento, nonché dell'azzeramento del valore dei crediti esistenti verso il PDL determinato dall'operazione poco sopra descritta, seguita dalla svalutazione dei residui importi ancora risultanti.

La comparazione tra i crediti e la disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 98.266.677, mostrando un peggioramento di € 2.760.465 rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 95.506.212.

In conclusione, la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2020 avrà tra gli obiettivi il perseguire un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente che abbia come risultato un miglioramento nell'immediato della situazione patrimoniale complessiva, sebbene il prossimo anno presenti varie problematiche, in linea con le realtà e le difficoltà di tutto il nostro Paese. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito l'Italia e tutto il mondo, oltre ad un notevole numero di decessi tuttora in atto sia pure in modo molto più contenuto, sta creando una carenza di risorse finanziarie nella maggior parte dei settori economici e sta indebolendo e rendendo insicura ogni classe sociale, in particolare quelle meno abbienti. L'emergenza economica non appare molto meno grave di quella sanitaria e, senza interventi, potrebbe in qualche modo ripercuotersi sulla gestione del nostro partito.

In questo scenario, da un punto di vista economico nel 2020 sarà necessario ancora più che in passato moltiplicare gli sforzi per cercare di accrescere i proventi, nel 2019 abbondantemente inferiori a quelli del 2018. Tuttavia, la raccolta delle contribuzioni volontarie provenienti dai sostenitori del nostro Movimento, anche attraverso nuove modalità, e delle quote associative potrebbe risentire delle difficoltà presenti nel nostro Paese poiché la diminuita disponibilità di ognuno può determinare differenti destinazioni. Appare quindi di importanza vitale poter agire, attraverso più incisive iniziative di sensibilizzazione, forse non adeguatamente svolte in passato, sull'entità del contributo derivante dalla destinazione del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il coinvolgimento dei parlamentari e dei responsabili politici degli organismi periferici può svolgere a questo scopo un ruolo di primaria rilevanza, anche con l'introduzione di sistemi premianti da riconoscere in funzione dei risultati ottenuti. In effetti, l'introduzione di diverse modalità operative ed organizzative allo studio, rispetto a quelle fino ad ora utilizzate sfociate in attività certamente lodevoli ma sporadiche, presenta prospettive incoraggianti. Allo stesso tempo, la medesima importanza riveste il tempestivo avvio delle azioni volte ad ottenere un visibile apporto da parte di tutti i parlamentari e i consiglieri regionali del nostro

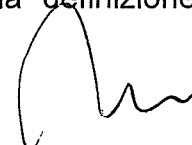
Movimento, in particolare di coloro che con diverse motivazioni non contribuiscono come invece altri colleghi hanno meritevolmente continuato a fare. Anche in questo caso la partecipazione nel programma dei responsabili periferici, cui destinare parte del ricavato per l'implementazione dell'attività politica a livello locale, appare una delle soluzioni più promettenti anche per garantire un costante e più congruo introito protratto nel tempo.

Per quanto concerne la dinamica dei costi, gli oneri complessivi subiranno una diminuzione sensibile. All'interno degli oneri della gestione caratteristica, le spese generali e di funzionamento si prevede possano in linea di massima confermare i dati relativi al 2019, tuttavia gli impegni relativi alle spese elettorali si stima saranno per una serie di cause assai inferiori rispetto al precedente anno, anche se oltre alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale della Calabria e dell'Emilia Romagna già svolte, nella tarda estate o in autunno si terranno importantissime elezioni in Puglia, Campania, Toscana, Marche, Veneto, Liguria e Valle d'Aosta, nonché in oltre mille comuni tra i quali i tre capoluoghi di regione Venezia, Trento e Aosta. Nello stesso periodo è inoltre in programma il referendum confermativo per la modifica della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari; ricordiamo che se dovesse prevalere il voto affermativo il suddetto numero diminuirà di 345 unità nella prossima legislatura.

Anche gli interessi passivi subiranno una rilevante contrazione beneficiando dell'abbassamento del tasso legale che a norma di legge scende a partire dal 1^a gennaio allo 0,05% annuo rispetto allo 0,80% annuo in vigore nel 2019, come pure dell'assenza quasi completa degli interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 imputati nel 2019.

Da un punto di vista finanziario, se tutte le azioni sopra esposte verranno concretizzate si stima sia possibile far fronte al fabbisogno finanziario operativo a partire dalla seconda parte dell'esercizio. In questo senso, un positivo elemento aggiuntivo potrebbe rivelarsi l'emissione dell'ordinanza di assegnazione da parte del Giudice dell'Esecuzione descritta nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; infatti, una volta compiuto il riparto disposto, che determinerà la visibile diminuzione delle attività ed in particolare dei crediti con la contemporanea sensibile riduzione delle passività di origine non finanziaria, potrebbero divenire utilizzabili, ugualmente nella seconda parte dell'anno, le quote a suo tempo sottoposte a pignoramento eccedenti gli importi effettivamente assegnati.

Anche nel corso del 2020 sono programmate, sebbene in numero e valore inferiore rispetto ai precedenti esercizi, le attività legali ed amministrative per la definizione



transattiva a saldo e stralcio di residue posizioni verso i fornitori/creditori del nostro Movimento per proseguire verso il completo risanamento della relativa situazione debitoria.

Premesso quanto sopra, da un punto di vista economico, tenuto conto delle evidenti generali incertezze che si auspica non si aggravino ulteriormente, il nostro Movimento, muovendosi in linea con quanto sopra descritto, potrebbe realizzare di nuovo un favorevole risultato nella gestione caratteristica.

* * * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ammontano complessivamente ad € 134.880; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali.

L'iniziativa più significativa riferita alle attività in oggetto riguarda lo svolgimento dell'Assemblea nazionale, tenutasi nel mese di marzo a Roma presso il Palazzo dei Congressi, in cui, alla presenza del Presidente Berlusconi, dei parlamentari e degli amministratori locali di Forza Italia, sono stati celebrati i venticinque anni di storia del nostro Movimento.

Inoltre, agli inizi dell'anno il nostro Movimento ha proseguito alla Camera ed al Senato la propria protesta nei confronti del Governo e delle sue scelte in materia di lavoro, tasse e infrastrutture del nostro Paese, anche attraverso "gilet azzurri" indossati da parte di propri parlamentari con sovrascritti slogan volti a richiamare l'attenzione di tutti sui temi citati.

Le altre iniziative dell'anno sono state in buona parte a carattere regionale ed hanno riguardato forme di comunicazione tradizionale attuate attraverso incontri su temi di interesse locale.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme



stabilite nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF; per l'anno 2019 esse ammontano ad € 623.076.

Pertanto, nel conto economico dell'esercizio in esame tali attività, concretamente intraprese nel 2019, figurano per un ammontare di € 62.742, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli Oneri della gestione caratteristica.

CAMPAGNE ELETTORALI

Le spese relative alle campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 1.616.515; nelle spese in oggetto figurano costi sostenuti per le elezioni relative al rinnovo dei Consigli regionali della Calabria e dell'Emilia Romagna, votazioni tenutesi entrambe il 26 gennaio 2020, i cui importi di seguito evidenziati sono stati però effettivamente sostenuti per iniziative dell'anno in esame.

L'ammontare complessivo è esposto nel rendiconto all'interno delle seguenti voci:

- ✓ B.8) "Oneri diversi di gestione" per € 1.439.819;
- ✓ B.10) "Iniziativa volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" per € 62.742;
- ✓ Stato patrimoniale – Passività in diminuzione della voce "Altri fondi" per € 113.954.

Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo tenutesi il 26 maggio 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	200.530
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	940.527
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	52.387
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei		

moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	417
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	18.065
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	1.211.926

2. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Abruzzo tenutesi il 10 febbraio 2019:

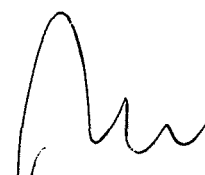
a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	4.401
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	3.325
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	13.534
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	686
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	9.880
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	31.826

3. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Sardegna tenutesi il 24 febbraio 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	14.976
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	78
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	15.054

4. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Basilicata tenutesi il 24 marzo 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	249
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	3.312
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	88



e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	220
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	3.869

5. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Piemonte tenutesi il 26 maggio 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	56.108
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	47.599
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	8.432
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	609
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	6.732
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	119.480

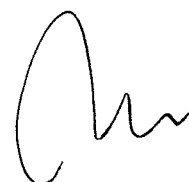
6. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Umbria tenutesi il 27 ottobre 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	28.359
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e		

dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	45.154
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	28.004
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	102
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	27.818
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>129.437</u>

7. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Calabria tenutesi il 26 gennaio 2020:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	1.150
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi		



effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	1.150

8. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Emilia Romagna tenutesi il 26 gennaio 2020:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	25.268
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	34.873
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	6.570
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	1.680
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	68.391

9. Campagne elettorali relative alle elezioni suppletive della Camera dei Deputati tenutesi nell'anno 2019:


a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0



c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	133
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>133</u> =====

10. Campagne elettorali relative alle elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2019:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	18.006
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	3.640
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	13.603
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>35.249</u> =====



RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzitutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con unico socio in liquidazione". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni.

Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

ELENCO DELLE LIBERE CONTRIBUTIONI E DEI RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento all'articolo 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, le ultime delle quali sono contenute nella legge 9 gennaio 2019 n. 3, vengono di seguito elencati i soggetti che nel corso dell'anno 2019 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 3.000. Tale soglia fino al 30 gennaio 2019 era fissata in € 5.000, mentre a partire dal giorno successivo essa è diminuita per effetto dell'entrata in vigore della sopra citata legge n. 3/2019; quest'ultima inoltre ha fatto dalla stessa data venire meno la necessità di prestare il consenso alla pubblicazione prescritto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Inoltre, il nostro partito per l'individuazione, in funzione del limite suddetto, dei soggetti e degli importi da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico.

Gli importi sono di seguito indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute all'organismo nazionale e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4 e A.5 del Conto economico)

1. Pervenuti da persone fisiche

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Aimi Enrico	Modena	9.900,00	0	9.900,00
Alderisi Francesca	Roma	0	10.800,00	10.800,00
Aprea Valentina	Basiglio (Mi)	10.800,00	0	10.800,00
Bagnasco Roberto	Rapallo (Ge)	10.800,00	0	10.800,00
Baldelli Simone	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Barachini Alberto	Milano	24.800,00	0	24.800,00
Baratto Raffaele	Pederobba (Tv)	9.900,00	0	9.900,00
Barboni Antonio	Rimini	15.487,00	0	15.487,00
Barelli Paolo	Roma	4.500,00	0	4.500,00
Baroni Anna Lisa	Bagnolo San Vito (Mn)	11.100,00	0	11.100,00
Bartolozzi Giusi	Roma	5.400,00	0	5.400,00
Battilocchio Alessandro	Tolfa (Rm)	10.800,00	0	10.800,00
Battistoni Francesco	Proceno (Vt)	0	11.700,00	11.700,00
Bandinelli Davide	Garda (Vr)	7.200,00	0	7.200,00
Benigni Stefano	Torre Boldone (Bg)	7.200,00	8.000,00	15.200,00
Berardi Roberto	Orbetello (Gr)	3.600,00	0	3.600,00
Bergamaschi Maria Teresa	Pietra Ligure (Sv)		15.000,00	15.000,00
Bergamini Deborah	Camaiore (Lu)	9.900,00	0	9.900,00
Berlusconi Paolo	Vaprio D'Adda (Mi)	0	100.000,00	100.000,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	9.900,00	100,00	10.000,00
Berutti Massimo	Montemarzino (Al)	0	12.050,00	12.050,00
Bignami Galeazzo	Bologna	4.500,00	0	4.500,00
Biletta Alessandra	Torino	0	8.500,00	8.500,00
Bond Dario	Feltre (Bl)	5.400,00	0	5.400,00
Brunetta Renato	Roma	7.200,00	0	7.200,00
Calabria Annagrazia	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Caliendo Giacomo	Milano	10.000,00	10.800,00	20.800,00
Cangini Andrea	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Cannatelli Pasquale	Cusano Milanino (Mi)	0	10.800,00	10.800,00
Caon Roberto	Vigonza (Pd)	10.980,00	0	10.980,00
Carfagna Maria Rosaria	Roma	9.700,00	0	9.700,00
Carrara Maurizio	Pistoia	0	10.800,00	10.800,00
Casciello Luigi	Salerno	0	7.900,00	7.900,00
Casino Michele	Matera	900,00	9.900,00	10.800,00
Cassinelli Roberto	Genova	0	11.700,00	11.700,00
Cattaneo Alessandro	Pavia	10.800,00	0	10.800,00
Causin Andrea	Martellago (Ve)	0	4.000,00	4.000,00
Cicu Salvatore	Quartu Sant'Elena (Ca)	0	12.000,00	12.000,00
Conzatti Donatella	Nogaredo (Tn)	7.200,00	21.000,00	28.200,00
Cortellazzo Piergiorgio	Este (Pd)	7.200,00	0	7.200,00
Costa Enrico	Mondovì (Cn)	6.300,00	4.200,00	10.500,00
Craxi Stefania	Roma	0	11.700,00	11.700,00

Cristina Mirella	Verbania (Vb)	10.800,00	1.650,00	12.450,00
D'Attis Mauro	Brindisi	7.200,00	0	7.200,00
D'Ettore Felice Maurizio	Bucine (Ar)	9.900,00	3.000,00	12.900,00
Dal Mas Franco	Pordenone	10.800,00	0	10.800,00
Damiani Dario	Barletta (Bt)	0	10.800,00	10.800,00
Della Frera Guido	Lentate sul Seveso (Mb)	0	10.000,00	10.000,00
Fascina Marta Antonia	Portici (Na)	10.800,00	0	10.800,00
Ferraioli Marzia	Vietri sul Mare (Sa)	5.700,00	0	5.700,00
Ferro Giuseppe Massimo	Verona	9.000,00	0	9.000,00
Fiorini Benedetta	Reggio nell'Emilia	11.700,00	0	11.700,00
Floris Emilio	Cagliari	0	18.900,00	18.900,00
Fontana Gregorio	Bergamo	15.300,00	0	15.300,00
Gabusi Marco	Canelli (At)	0	20.000,00	20.000,00
Gagliardi Manuela	La Spezia	5.400,00	2.000,00	7.400,00
Galliani Adriano	Milano	10.800,00	0	10.800,00
Gallone Maria Alessandra	Bergamo	3.600,00	6.300,00	9.900,00
Gasparri Maurizio	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Gelmini Mariastella	Gardone Riviera (Bs)	13.600,00	0	13.600,00
Ghedini Niccolo'	Padova	0	10.800,00	10.800,00
Giacometto Carluccio	Brusasco (To)	0	14.450,00	14.450,00
Giacomoni Sestino	Roma	4.600,00	0	4.600,00
Giammanco Gabriella	Roma	7.200,00	3.600,00	10.800,00
Giro Francesco Maria	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Graglia Francesco	Cervere (Cn)	0	7.500,00	7.500,00
Labriola Vincenza	Taranto	9.000,00	0	9.000,00
Malan Lucio	Luserna San Giovanni (To)	0	22.650,00	22.650,00
Mallegni Massino	Pietrasanta (Lu)	0	6.300,00	6.300,00
Mandelli Andrea	Monza (Mb)	10.800,00	0	10.800,00
Mangiavalori Giuseppe	Vibo Valentia	2.700,00	8.100,00	10.800,00
Marin Marco	Padova	7.200,00	0	7.200,00
Marrocco Patrizia	Zagarolo (Rm)	7.200,00	0	7.200,00
Masini Barbara	Pistoia	21.300,00	0	21.300,00
Matera Barbara	Lucera (Fg)	0	10.000,00	10.000,00
Mattinzoli Alessandro	Sirmione (Bs)	0	4.800,00	4.800,00
Mazzetti Enrica	Prato	7.600,00	0	7.600,00
Messina Alfredo	Roma	10.800,00	60.447,43	71.247,43
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	5.400,00	1.800,00	7.200,00
Minuto Anna Carmela	Molfetta (Ba)	0	5.000,00	5.000,00
Modena Fiammetta	Perugia	0	12.500,00	12.500,00
Moles Rocco Giuseppe	Potenza	1.800,00	9.900,00	11.700,00
Morrone Roberto	Gualdo Tadino (Pg)	0	4.800,00	4.800,00
Mugnai Stefano	Montevarchi (Ar)	4.312,03	0	4.312,03
Mulè Giorgio	Spoletto (Pg)	18.300,00	0	18.300,00
Musella Graziano	Assago (Mi)	900,00	10.000,00	10.900,00
Napoli Osvaldo	Giaveno (To)	6.300,00	1.050,00	7.350,00
Nevi Raffaele	Terni	0	10.800,00	10.800,00
Novelli Roberto	Cividale del Friuli (Ud)	6.300,00	0	6.300,00
Pagano Nazario	Pescara	900,00	6.300,00	7.200,00
Palazzo Maria Angela	Pietra Ligure (Sv)	0	15.000,00	15.000,00
Palmieri Antonio	Milano	0	9.000,00	9.000,00
Paroli Adriano	Brescia	12.700,00	0	12.700,00
Patriciello Aldo	Pozzilli (Is)	0	5.000,00	5.000,00
Pedrazzini Claudio	Milano	13.300,00	0	13.300,00
Pella Roberto	Valdengo (Bi)	4.500,00	11.050,00	15.550,00
Perego di Cremnago Matteo	Milano	12.600,00	0	12.600,00
Perosino Marco	Priocca (Cn)	0	46.850,00	46.850,00
Pettarin Guido Germano	Gorizia	10.800,00	0	10.800,00

Pichetto Fratin Gilberto	Giffenga (Bi)	10.600,00	0	10.600,00
Pittalis Pietro	Nuoro	6.300,00	0	6.300,00
Polidori Catia	Città di Castello (Pg)	5.300,00	0	5.300,00
Polverini Renata	Roma	3.600,00	19.872,76	23.472,76
Porchietto Claudia	Fiano (To)	5.500,00	6.900,00	12.400,00
Prestigiacomio Stefania	Siracusa	10.800,00	0	10.800,00
Ravetto Laura	Milano	16.620,00	0	16.620,00
Ripani Elisabetta	Grosseto	8.100,00	11.800,00	19.900,00
Riva Vercellotti Giovanni	Gattinara (Vc)	0	50.000,00	50.000,00
Rizzotti Maria	Torino	0	11.500,00	11.500,00
Romani Paolo	Cusano Milanino (Mi)	10.000,00	0	10.000,00
Rossello Cristina	Milano	10.000,00	17.110,00	27.110,00
Rossi Luca Angelo	Valenza (Al)	0	8.200,00	8.200,00
Rosso Roberto	Torino	8.100,00	6.098,00	14.198,00
Ruffino Daniela	Giaveno (To)	5.400,00	600,00	6.000,00
Saccani Gloria	Reggio nell'Emilia	10.800,00	0	10.800,00
Savino Sandra	Trieste	3.600,00	0	3.600,00
Schifani Renato	Palermo	11.700,00	0	11.700,00
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	8.100,00	10.000,00	18.100,00
Siclari Marco	Roma	0	8.100,00	8.100,00
Silli Giorgio	Prato	6.930,00	600,00	7.530,00
Siracusano Matilde	Roma	9.000,00	0	9.000,00
Sisto Francesco	Bari	10.800,00	0	10.800,00
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	8.000,00	0	8.000,00
Sospiri Lorenzo	Pescara	0	8.000,00	8.000,00
Sozzani Diego	Novara	2.700,00	4.500,00	7.200,00
Spena Maria	Roma	6.300,00	1.800,00	8.100,00
Stabile Laura	Trieste	0	10.800,00	10.800,00
Tajani Antonio	Roma	0	45.600,00	45.600,00
Testor Elena	Campitello di Fassa (Tn)	0	28.800,00	28.800,00
Tiraboschi Maria Virginia	Ivrea (To)	10.800,00	1.500,00	12.300,00
Toffanin Roberta	Noventa Padovana (Pd)	0	7.200,00	7.200,00
Tripodi Maria	Roma	12.600,00	0	12.600,00
Tronzano Andrea	Collegno (To)	0	10.100,00	10.100,00
Valentini Valentino	Bologna	11.700,00	0	11.700,00
Versace Giuseppina	Basiglio (Mi)	5.700,00	900,00	6.600,00
Vietina Simona	Tredozio (Fc)	12.000,00	0	12.000,00
Vitali Luigi	Francavilla Fontana (Br)	0	6.300,00	6.300,00
Vito Elio	Roma	10.800,00	0	10.800,00
Zanella Federica	Milano	9.000,00	0	9.000,00
Zanettin Pierantonio	Vicenza	9.900,00	0	9.900,00
Zangrillo Paolo	Moncalieri (To)	10.800,00	2.050,00	12.850,00
*****		0	7.000,00	7.000,00
Totale		868.129,03	936.628,19	1.804.757,22

L'ulteriore ammontare di € 33.004 che, aggiunto all'importo di € 936.628, porta il totale delle contribuzioni ad € 969.632 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali non superiori al limite di € 3.000 concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 4.050 che, aggiunto all'importo di € 868.129, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-

parlamentare ad € 872.179, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato da versamenti non superiori al limite di € 3.000 effettuati da soggetti diversi.

L'importo contrassegnato da asterischi si riferisce ad un versamento effettuato prima del 31 gennaio 2019, precedente quindi all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 2019 n.3, da un soggetto che ha negato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

2. Pervenute da persone giuridiche

Contribuzioni erogate in denaro, tutte percepite dopo il 30 gennaio 2019:

	Sede legale	Contribuzioni
Ciemme Hospital Srl	Roma	5.000,00
Confagricoltura Finanziaria d'Investimento	Roma	25.000,00
Fininvest Spa	Roma	100.000,00
Fratelli Martini S.L. Spa	Milano	20.000,00
Nuovo Molino di Assisi Srl	Bastia Umbra (Pg)	5.000,00
Società delle Scienze Umane Srl	Roma	20.000,00
Vuetel Italia Spa	Roma	5.000,00
Totale		180.000,00

Contribuzioni erogate in servizi gratuiti, tutte percepite dopo il 30 gennaio 2019:

	Sede legale	Contribuzioni
Grafica Veneta Spa a socio unico	Trebaseleghe (Pd)	10.400,00

L'ulteriore ammontare di € 9.400 che, aggiunto agli importi di € 180.000 ed € 10.400, porta il totale delle contribuzioni ad € 199.800 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali non superiori al limite di € 3.000 concesse da soggetti diversi.

Contribuzioni pervenute a organi periferici

Per quanto riguarda gli importi sotto indicati, i quali singolarmente considerati risultano non superiori al limite di € 3.000, essi sono provenienti da stessi soggetti che hanno separatamente effettuato versamenti sia a favore dell'organismo nazionale, pervenuti per un ammontare superiore a detto limite, sia a favore di taluni organi periferici del nostro Movimento dotati ai sensi dello Statuto di autonomia giuridica ed amministrativa; di conseguenza, abbiamo provveduto a presentare la dichiarazione prescritta dalla legge evidenziando in quest'ultima anche gli importi di seguito indicati.

In base ai dati forniti dagli organi periferici, vengono quindi in aggiunta segnalate quelle contribuzioni da loro direttamente incassate che rientrano nella previsione sopra descritta.

1. Pervenute da persone fisiche:

Forza Italia Comitato Provinciale di Alessandria		Rimborsi	Contribuzioni
Berutti Massimo	Montemarzino (AI)	0	3.000,00
Rossi Luca Angelo	Valenza (AI)	0	1.500,00
Forza Italia Comitato Comunale di Biella		Rimborsi	Contribuzioni
Pichetto Fratin Gilberto	Giffenga (Bi)	2.000,00	0

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che, in base alle informazioni da essi fornite, non sono pervenute libere contribuzioni ai gruppi parlamentari; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono costituite fondazioni, associazioni o comitati la composizione dei cui organi direttivi o di gestione è determinata in tutto o in parte da deliberazioni di Forza Italia, o l'attività dei quali si coordina con quest'ultima anche in conformità a previsioni contenute nei rispettivi statuti o atti costitutivi;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Forza Italia sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Forza Italia non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli

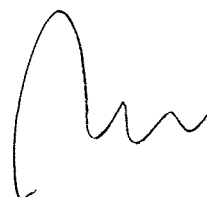
regionali nella medesima Forza Italia o di società possedute o partecipate dagli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 26 gennaio 2020 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Calabria e della regione Emilia Romagna. I risultati hanno visto prevalere in Calabria in modo molto evidente la coalizione di centro destra, che ha sottratto alla precedente coalizione di centro sinistra il governo della regione; tale vittoria è di grande valore per il nostro Movimento poiché il nuovo governatore On. Jole Santelli è di diretta espressione di Forza Italia. In Emilia Romagna, nonostante gli sforzi profusi da tutto il centro destra che hanno comunque condotto ad un netto miglioramento complessivo dei propri risultati, la coalizione di centro sinistra ha mantenuto ancora una volta il governo della regione.

In data 2 marzo il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario di Roma con apposita ordinanza, al termine di una lunghissima procedura di riscontro, ha assegnato ai creditori privilegiati, rappresentati in gran parte da ex-dipendenti del nostro Movimento, ed ai creditori chirografari interessati, l'ammontare complessivo di € 3.084.547, a valere in particolare sugli importi vincolati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli istituti bancari e postale.

Dalla data del 10 marzo e fino al 3 maggio compreso, in ossequio alle disposizioni governative che nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio si sono susseguite numerose, la sede nazionale di Forza Italia è rimasta completamente chiusa a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In questo periodo sono state attivate le procedure legate allo *smart working* (o lavoro agile) per consentire ad alcuni collaboratori di proseguire, almeno parzialmente e per quanto possibile, il proprio lavoro presso la propria abitazione soprattutto per quello che concerne la funzione amministrativa. In quest'ambito, le normative esistenti per i partiti, appesantite dalla legge 9 gennaio 2019 n. 3, hanno reso difficoltosi in questi mesi i compiti di ognuno a fronte dei diversi obblighi concentrati proprio nel periodo di quarantena più stringente, incombenze i cui termini non sono stati differiti nonostante l'emergenza assodata. A partire dal 4 maggio la sede nazionale è stata riaperta ai soli lavoratori, nel pieno e scrupoloso rispetto dei protocolli sanitari emanati, applicando estese turnazioni volte ad assicurare il necessario distanziamento di sicurezza.



In data 15 aprile la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2018 del nostro Movimento, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Sen. Alfredo Messina
Amministratore Nazionale
Il Commissario

